Claudio De Dominicis

MEDICI di Roma medievale e prima età moderna

A complemento dell'altro mio lavoro sui farmacisti[1], ho voluto fare ricerche, sempre in ambito sanitario, sui medici e simili[2] citati dei Repertorii dello Jacovacci[3]. Anche questi sono stati posti in ordine cronologico, per quanto possibile. I riferimenti rimandano al volume ed alla carta del manoscritto nella sua riproduzione web. In più, avevo recondita speranza di trovare il nome dell'autore della famosa *Cronica* di Anonimo Romano (anni 1325-1357)[4]. La notorietà di questo diario deriva principalmente dal racconto della vicenda di Cola di Rienzo fino alla sua morte, dunque per gli anni 1344-1354 (cap. XVIII). Di sé stesso l'autore non dice molto, solo che aveva studiato "lo quarto della fisica" a Bologna nel 1338 (cap. XI). Purtroppo, questo non si è avverato.

**

PACCA (Paccha) Leonardo (!1300), medico della contrada Quattro Capi, rione Ripa. Questa famiglia compare nei documenti nel 1244 (Angelo, papitario). La contrada Quattro Capi era nel rione Ripa.
1300 -Il nobile Giovanni Leone di Giovanni Giudici, del rione Marmorata, fa obblighi per alcuni Frangipane su alcuni beni, tra i quali i castelli di Rocca Palazzo in territorio di Albano e Petronella nella stessa diocesi ed alcuni casali e case, in atti di Nicola di Giovanni Boccabella, notaio della S. Prefettura. Lui era tra i fideiussori (2550/2.172v-173r; 2550/5.105r).

ANTONIO di Matteo (+1401), chirurgo del rione Parione, padre di Caterina.
1401 (11 gennaio) -Anniversario nella chiesa di S. Barbara. Lucantonio di Jacobello Abbruciati. La figlia dona alla compagnia del SS. Sacramento metà di una casa nella portica di S. Pietro (2548/1.32r).

IMPOCCIA Antonio (1401?-1452+), medico fisico, del rione S. Angelo, marito di Lella e padre di Lorenzo. Questa nobile famiglia compare nei documenti nel 1396.
1401 -Muore un suo omonimo, forse il nonno, e forse nasce lui (2550/4.87r).
1445 -Morte della madre, figlio di primo letto, Giacoma moglie di Tommaso Casata (2550/4.87v).
1447 -Morte di suo figlio Lorenzo, sepolto in S. Angelo in Pescheria (2550/4.87v).
1452 -Consegna alla Società del Salvatore l'eredità di Filippa Tedallini (2553/4.23rv).
1452 -Sua morte e sepoltura in S. Angelo in Pescheria, assieme alla moglie (2550/4.87v-88r).

---

[1] DE DOMINICIS Claudio, Alcune notizie e figure di farmacisti a Roma dal Medioevo al XVII secolo, in AccademiaMoroniana.it, Saggi.
[2] Medico, chirurgo, dottore in arti (liberali) e medicina, dottore in medicina, fisico.
[3] Biblioteca Apostolica Vaticana (BAV), ms. Ottoboniani Latini (Ott. Lat.) dal numero 2548 al 2554. https://digi.vatlib.it/view/MSS_Ott.lat.2548 e successivi.
[4] https://it.wikipedia.org/wiki/Cronica_dell%27Anonimo_Romano
https://it.wikisource.org/wiki/Cronica

VALLATI Lorenzo (!1402-1407+), medico, dottore in medicina, del rione S. Angelo. Questa nobile famiglia compare nei documenti nel 1327.
1402 -Viene citato in un documento del tempo di Bonifacio IX (2554/1.52v).
1407 -Viene sepolto in S. Angelo in Pescheria (2554/1.42r).
1429 -Citazione della sua cappella in S. Angelo in Pescheria (2554/1.43r).

CECCHI Bartolomeo (!1406-1420), da Viterbo, dottore in medicina, medico, del rione Parione, padre di Francesca, Caterina e Marco Antonio. Questa nobile famiglia compare nei documenti nel 1362.
1406 (17 giugno) -Atto dotale tra lui, a nome della figlia Francesca, e Paolo Lorenzo di Paolo Mancini, del rione Parione, notaio Pietro Paolo di Martino Cecchi (2549/2.169v).
1419 (10 agosto) (no 1429) -Suo testamento, notaio Pietro Paolo di Martino Cenci. Eredi la moglie Giacoma e le figlie Caterina e Francesca (2549/2.171v)[5].
1420 (18 maggio) -Inventario dei beni alla sua morte, notaio Francesco di Antonio Musciani (2549/2.170v; 2551/2.28v).
1429 (10 agosto) -Testamento del figlio Marco Antonio, notaio Pietro Paolo Cenci. (2549/2.171rv).

VALLE (della) Paolo (o Giacomo) (!1406-1440+), esimio, dottore in medicina o in arti e medicina, del rione Pigna. Figlio di Lello e di Lorenza de Rubeis, marito di Savella Savelli e padre di Lello, Filippo e Giacomo. Anche il figlio Filippo (!1459-1513) fu medico. Questa nobile famiglia compare nei documenti nel 1388.
1406 (3 aprile) -Lorenzo di Lello Leni, del rione Pigna, gli vende un casamento che fu di Andrea di Cecco della Valle, notaio Nardo Venettini (2550/5.75v; 2554/1.56r).
1410 (25 febbraio) -Papa Alessandro V lo nomina medico, con la bolla Inter utilissimas artes[6].
1412 (13 agosto) -Sua moglie Savella Savelli, del rione Pigna, vende una casa, notaio Jacobello Capogalli (2553/1.35r).
1412 (13 agosto) -Sua moglie Savella Savelli, del rione Pigna, acquista una casa in piazza S. Maria Rotonda da Pietro Paolo di Giacomo Giovanni Andrea, notaio Jacobello Capogalli (2553/1.35r).
1412 (13 agosto) -Sua moglie Savella Savelli acquista una casa in piazza Rotonda, notaio Bernardo Conti (1554/1.56v).
1412 (31 agosto) -Annulla il suo testamento, notaio Bernardo Conti (1554/1.56v).
1416 (7 dicembre) -Tra i presenti al matrimonio tra Battista di Lorenzo Martini de Leis e Nardola, figlia di Antonio Cola Porcari, notaio Stefano Amanni (2550/5.75v-76r; 2552/3.94r).
1417 -Fu archiatro anche di papa Martino V (1417-1431) che lo confermò cancelliere perpetuo di Roma[7].
1418 -Venne eletto conservatore assieme a Pietruccio di Arcione e Cecco Calistelli, coi quali tenne anche il senatorato[8].
1421 (4 settembre) -Viene confermato cancelliere con bolla pontificia[9].
1428 -Citazione della sua casa nella via retta della contrada della via Papale, nel rione S. Eustachio (2554/1.57r).
1431 (no 1481) -Savella Savelli, sua moglie, viene sepolta in S. Maria in Aracoeli (2553/1.44v, 2554/1.61v)[10]. La lapide funeraria, nella parete destra della cappella di S. Paolo, non dice l'anno ma dice che avvenne sotto papa Eugenio IV (1431-1447)[11].
1436 -Paga l'anniversario per la moglie di Cavallo Verde (2554/1.57r).
1439 (18 settembre) -Una lapide nell'ospedale del SS. Salvatore al Laterano, sulla parete sinistra, all'inizio della corsia grande, ricorda che, mancando la successione maschile, lasciava per testamento erede universale la Società dell'Immagine del Salvatore ad Sancta Sanctorum in atti di Lorenzo Boncori[12]. Altra lapide nel muro esterno dell'ospedale verso la piazza[13].
1440 (11 agosto) (no 1438 o 1463) -Viene sepolto in S. Maria in Aracoeli (2554/1.57rv). La lapide funeraria, sulla stessa parete destra della cappella di S. Paolo dove era stata sepolta la moglie, reca lo stemma e lo dice anche conte palatino per nomina dell'imperatore Sigismondo (in carica nel 1433-1437), morto nel 1440 e sempre nel pontificato di Eugenio IV[14].
1464 (9 aprile) -Era già defunto quando gli eredi Lello, Filippo e Giacomo vendono una casa (2553/2.34rv).

---

[5] Per logica, questa dovrebbe essere la giusta lettura dell'anno.
[6] MANDOSIO, Degli archiatri pontifici, vol. I, p. 120. - MORONI, Dizionario, vol. 44, p. 112.
[7] MORONI, Dizionario, vol. 44, p. 124.
[8] DE DOMINICIS, Membri del Senato, p. 55, da Pietramellara.
[9] MANDOSIO, Degli archiatri pontifici, vol. I, p. 125.
[10] Vedi Paolo (!1406-1438+).
[11] FORCELLA, Iscrizioni delle chiese, vol. I, p. 135, n. 191.
[12] FORCELLA, Iscrizioni delle chiese, vol. VIII, p. 133, n. 345.
[13] FORCELLA, Iscrizioni delle chiese, vol. VIII, p. 133, n. 346.
[14] MANDOSIO, Degli archiatri pontifici, vol. I, p. 1127. - FORCELLA, Iscrizioni delle chiese, vol. I, p. 136, n. 196.

MAGLIONI Antonio (+1419), medico, padre di Lorenzo, nel rione Trastevere. Questa nobile famiglia compare nei documenti nel 1419, con questo documento, sempre che non si voglia riconoscere in quella dei Maione, di cui si ha notizia nel1363.
1419 -Viene sepolto in S. Lorenzolo in Piscinula (2551/1.100v).

TEBALDI Simone (!1420-1476+), egregio od esimio, dottore in arti e medicina, cavaliere e cancelliere perpetuo di Roma, del rione S. Eustachio. Era fratello del cardinale Giacomo (1400-1466). Dovrebbe trattarsi del medico Simone (1456), figlio di Marco e padre di Girolama, Antonina, Ludovica e Marco. La nobile famiglia è presente nei documenti dal 1420.
1414 -Sepoltura di Marco Tebaldi, padre del cardinale di S. Anastasia e di Simone, primo cancelliere, in S. Maria sopra Minerva, davanti alla cappella di S. Stefano, lapide con stemma[15].
1420 (4 ottobre) -Testamento di Marco Tebaldi, cittadino romano del rione S. Eustachio, che vuole essere sepolto in S. Maria sopra Minerva ed istituisce eredi Pietro Paolo, Simone e Vincenzo, notaio Felice de Villa (2553/4.3r).
1456 (1 febbraio) -Matrimonio di sua figlia Girolama con Francesco Ilperini (Alberini), del rione S. Eustachio, notaio Lorenzo Paoli (2548/1.122v).
1458 -Fu medico di papa Calisto III (1455-1458)[16].
1459 (28 ottobre) -Pegno dotale di tre casali in Campo Bonci e Cinque Terre fatto dal nobile Evangelista di Lorenzo Martini, del rione Pigna, in suo favore, a nome della figlia Antonina, notaio Antonio Domini Paoli (2551/2.63r; 2553/4.3rv; 2551/2.63r; 2553/4.3v).
1466 -Sepoltura del Card. Giacomo Tebaldi, fratello di Simone, in S. Maria sopra Minerva (2553/4.3v).
1467 -Fidanzamento di Laura di Lello della Valle con Marco di Simeone (sic) Tebaldi, notaio Giovanni Mattia Salvetti (2554/1.59r).
1468 (15 gennaio) -Subarrazio tra Stefano Piermattei Albertoni e Ludovica di Simone Tebaldi, notaio Agostino Martini (2548/1.153r; 2553/4.4r).
1469 (25 luglio) – Vende metà del casale detto Casale dei Rossi, nell'isola, ai signori del Sarto, del rione Campitelli, notaio Agostino Martini (2553/1.206r; 2553/4.4r; 2553/1.206r; 2553/4.4r).
1470 (9 dicembre) – Fidanzamento di Lello della Valle, a nome della figlia Laura, con Marco di Simone Tebaldi, notaio Giovanni Matteo Salvetti (2553/4.4v).
1476 – Sua sepoltura in S. Maria sopra Minerva (2553/4.5r).
1477 (15 maggio) -Fidanzamento tra Marco del fu Simone Tebaldi, cancelliere di Roma e scrittore apostolico del rione S. Eustachio, fratello di Lucrezia, vedova di Stefano Piermattei Albertoni, col nobile Pietro Paolo di Antonio Alessi Fabi, del rione S. Angelo, notaio Camillo Benimbene (2548/1.159r; 2550/2.22v; 2553/4.5r).

Monumento funebre del Card. Giacomo Tebaldi.

[15] La data è certamente sbagliata perché ancora non aveva fatto testamento ed il figlio venne fatto cardinale nel 1456. Probabilmente si tratta del 1424.
[16] MORONI, Dizionario, vol. 73, p. 250.

GIOVANNI fu Pietro (!1428), da Viterbo, medico, padre di Rosa.
1428 (22 aprile) -La figlia Rosa, vedova di Paolo Magliozzi e moglie di Rodolfo Oddoni, vende all'ospedale del Salvatore alcune case nel rione Ponte, in Canto securo, parrocchia di S. Eustachio, notaio Pietro Paolo di Nicola Paluzzi e Giovanni Paolo di Antonio Gaioli (2551/1.103rv).
-Forse era sua la tomba scomparsa che era in S. Maria in Aracoeli, il cui testo lacunoso si riferiva ad un medico di nome Giovanni[17].

VALLE (della) Filippo (ca. 1431-1494+), magnifico, nobile, esimio e prestantissimo, egregio, medico, dottore in arti e medicina, del rione S. Eustachio. Figlio di Paolo e Savella Savelli. Anche il padre Paolo (!1406-1440+) era medico. Fratello di Pietro, vescovo di Ascoli, Lello e Giacomo. Marito di Girolama Margani e padre di Andrea, vescovo di Crotone, Bartolomeo, Paolina, Francesca e Sigismonda[18]. La nobile famiglia è presente nei Repertorii dal 1388.
1431 (circa) -Nasce.
1459 (23 gennaio) -Assieme ai fratelli Pietro, uditore di Rota, Lello, avvocato concistoriale, e Giacomo, del rione S. Eustachio, vende una casa ad uso di macello nel rione Parione ai religiosi di S. Stefano Rotondo, notaio Lorenzo di Paolo (2554/1.58r).
1461 -Muore il fratello Pietro e lui gli succede quale scrittore apostolico[19].
1463 (29 novembre) -Nasce il figlio Andrea, futuro cardinale[20].
1464 (9 aprile) -Assieme ai fratelli Lello, dottore nei due diritti ed avvocato concistoriale, e Giacomo, figli di Paolo, vendono una casa a Giovanni Giacomo di Angelello Scarsi, notaio Massimo Oleari (2553/2.34rv; 2554/1.58v; 2553/2.33rv; 2554/1.58v).
1467 (8 dicembre) -Divisione di beni tra i fratelli Lello, Filippo e Giacomo della Valle, notaio Giovanni Mattia Salvetti (2554/1.59r).
1470 (25 luglio) -Vende metà del casale di Torre Nova, fuori porta Maggiore, al nobile Antonio Ruedi di Fanazano, notaio Mariano Scalibastri (2554(1.60r; 2554/1.60r).
1472 (13 settembre) -Presente alla stesura del testamento di Battista Frangipane, del rione Pigna, notaio Agostino Martini (2548/1.236v-237r; 2550/2.177v; 2552/3.104r; 2554/1.60r; 2552/3.104r; 2554/1.60r).
1473 (3 dicembre) -Vendita di una vigna fuori porta S. Paolo, in località Travicella, di proprietà della cappella dei Ss. Lorenzo ed Antonio in S. Stefano del Cacco, fatta dal nobile Filippo della Valle ad Ambrogio Seragoni, notaio Filippo Antonazzi (2554/1.60v).
1476 (6 dicembre) -Quale procuratore del fratello Giacomo rilascia quietanza a favore del protonotaro Giovanni Battista Savelli, notaio Agostino Martini (2553/1.43v; 2553/1.43v; 2554/1.60v).
1477 (1 e 2 ottobre) -Matrimonio e patti di matrimonio tra lui, padre di Francesca, ed il nobile adolescente Battista di Angelo del Bufalo Cancellieri, notaio Camillo Benimbene (2548/4.183r; 2549/1.121v; 2554/1.61rv; 2554/1.61r, 61r).
1481 -Sepoltura in S. Maria in Aracoeli di Savella Savelli, moglie di Paolo della Valle, medico e cancelliere di Roma, e madre di Filippo (2553/1.44v; 2554/1.61v).
1481 (7 agosto) -Donazione fatta da Caterina del fu Giovanni delle Celle a lui, del rione S. Eustachio, della parte superiore di una casa nello stesso rione, confinante con Gabriele Cesarini, Lorenzo Paparoni ed altri, notaio Agostino di Martino (2549/2.202v; 2554/1.62r).
1484 -Fu archiatra di papa Sisto IV (1471-1484)[21].
1488 (1 luglio) -Divisione di beni tra Paolina, madre del fu Francesco Porcari, con Stefano del fu Pietro Margani e Girolama, sua sorella, moglie di Filippo della Valle, figlia ed erede di Ceccolella, moglie di Grillo Margani e madre di Stefano e Girolama, notaio Giovanni Micheli (2549/2.11r; 2552/3.107r; 2554/1.62v-63r).
1490 (16 settembre) -Fidanzamento tra lui, padre di Francesca, vedova di Battista di Angelo del Bufalo Cancellieri, e Tommaso di Cola Capoccini, del rione Pigna, notaio Antonio Zotti Carboni (2548/4.184v, 2549/1.212v; 2554/1.63v; 2554/1.63v).
1490 (19 settembre) -Subarrazio tra Domenico di Ludovico Mattei, del rione S. Angelo, e Sigismonda, figlia di Filippo, del rione S. Eustachio, notaio Antonio Zotti Carboni (2549/1.42rv; 2549/2.114v-115r, 179v; 2549/4.78v-79r; 2554/1.63v).
1491 -Suo figlio Bartolomeo, del rione S. Eustachio, viene ricevuto nella società del Salvatore (2554/1.64r).
1494 (17 febbraio) -Morto a 63 anni e sepolto in S. Maria in Aracoeli[22].
1510 -Appare defunto alla morte della figlia Francesca, sorella del vescovo e di Bartolomeo, moglie di Tommaso Capoccini (2549/1.213v; 2554/1.65v-66r).

---

[17] FORCELLA, Iscrizioni delle chiese, vol. I, p. 126, n. 451.
[18] MANDOSIO Prospero, Degli archiatri pontifici, vol. I (1784), pp. 236-243.
[19] MANDOSIO Prospero, Degli archiatri pontifici, vol. I (1784), p. 237.
[20] https://it.wikipedia.org/wiki/Andrea_della_Valle_(cardinale)
[21] MORONI, Dizionario, vol. 44, p. 125.
[22] https://it.wikipedia.org/wiki/Della_Valle_(famiglia)

GRATULI Bartolomeo (!1432), medico. Questa famiglia compare nei documenti nel 1401.
1432 -Esecutore testamentario del padre Sabba, sepolto in S. Nicola de Picino (2550/3.187v).

PONTANI Santo (!1446), medico, del rione Parione. Questo è il primo documento in cui compare questa nobile famiglia.
1446 -Sepolto in S. Lorenzo in Damaso (2552/3.69r).

SALVATO (!1446), medico (!1446), chirurgo (!1473), fisico (1489), del rione Trastevere, marito di Mariola e padre di Maria.
1446 (25 dicembre) -Vendita fatta a lui da Giacomo Grandi, del rione Arenula, di due pezze di terra con prati fuori porta S. Pancrazio, sotto la proprietà della chiesa di S. Pietro, in località Acquafredda, notaio Leonardo de Bernardetti di Gubbio (2550/3.169v-170r).
1473 -La sua vedova, Mariola, paga per l'anniversario (2550/3.58r).
1489 (9 maggio) -Era già defunto quando la figlia Maria dona una casa in parrocchia di S. Pantaleone, notaio Giorgio Albini (2548/4.31v, 2549/2.33v; 2554/1.259r).

ANGELI Alessandro Magno (!1447), da Sutri, egregio, dottore in medicina. Questa famiglia compare nei documenti nel 1244. Penso che il cognome sia Alessandrini. Vedi Alessandrini Mariano di Alessandro da Sutri (1469).
1447 (27 febbraio) -Società per una spezieria con Giacomo di Buzio Andreozzi Clodi, speziale (2549/3.177rv).

CESARINI Giuliano (!1447-1487+), romano, egregio dottore nelle arti e medicina (1491). La nobile famiglia è presente nei Repertorii dal 360.
1447 -I fratelli Giacomo e Giuliano, figli di Cecco Antonio Cesarini, pagano l'anniversario di Maria, moglie di Pietro Paolo Pittori (2549/3.7r).
1469 (26 febbraio) -Tra i membri dell'arte dei banchieri (?) (2549/3.8v).
1473 -Fu eletto conservatore[23].
1473 (4 dicembre) -E' conservatore di Roma (2549/3.10r).
1477 -Viene accolto nella compagnia del Salvatore (2549/3.11r).
1477 (16 giugno) -Fidanzamento tra Biagio di Stefano Giovenali e Giulia di Giuliano Cesarini (2549/3.12r).
1479 -Giuliano Cesarini, del rione Ponte, era membro della società del Salvatore (2548/2.13r; 2551/2.193v).
1479 -Prospero, suo figlio, viene sepolto in Ss. Lorenzo in Damaso (2549/3.12v).
1482 (1 giugno) -Rosata, sua moglie, fece testamento in atti di Lorenzo Festi (2549/3.13v).
1484 -Paga la sepoltura di Mariano Astalli, notaio, suo genero (2549/3.14r).
1485 (3 novembre) -Esecutore testamentario presente all'inventario dei beni di Pietro da Siena, orefice (2548/4.16v; 2549/3.14r; 2554/2.206v).
1487 -Sua morte e sepoltura in Ss. Lorenzo in Damaso pagata da Andrea Trebisonda, suo genero (2549/3.14v; 2553/4.135r).
1491 (27 agosto) -Dopo la sua morte, la sua casa viene venduta dalle sorelle Marzia e Ludovica e dalla figlia Giulia a Giustino Carosi, avvocato concistoriale, notaio Latino Masci (2549/2.57r, 2549/3.15r, 2550/4.149v; 2553/4.139v).

[23] DE DOMINICIS, Membri del Senato, p. 57.

LELLI Giovanni (!1448-1496), egregio dottore nelle arti e medicina, del rione Arenula. Figlio di Giacomo. La famiglia Leli o Lelli compare nei Repertorii nel 1383. Compare come medico solo nel 1472. Forse è il Lelli Cenci. Altro medico con questo cognome fu Giovanni Battista (!1572).
1448 (9 giugno) -Testamento di Jacobella, figlia di Lorenzo Muti e moglie di Giovanni di Giacomo Lelli, notaio Giovanni Nicola prete di Farfa (2550/5.69r; 2551/3.198v).
1449 (10 gennaio) -Altro testamento di Jacobella detta, del rione Arenula, notaio Giovanni di Nicola da Castro Prata, dell'abbazia di Farfa (2551/3.199r).
1464 -Sepoltura di Caterina, moglie di Giovanni di Giacomo Lelli Cenci, in S. Maria sopra Minerva (2549/3.203v).
1472 (11 ottobre) -Vende una casa nel rione Arenula ad Angelo de Vasco, notaio Pietro Merili (2550/5.71r; 2554/1.127r).
1474 (11 giugno) -Concordia su Castel Leone tra Cristoforo Savelli ed il nobile Giovanni di Giacomo Lelli Cenci ed il fratello Girolamo, del rione Arenula, notaio Camillo Benimbene (2549/3.58r).
1480 -Alessio di Giovanni di Giacomo Lelli Cenci venne ricevuto nella società del Salvatore al posto del padre (2552/4.86r).
1480 (12 ottobre) -Vendita di parte del casale Solforatella fatta da Girolamo di Lorenzo Altieri a Domenico del fu Girolamo di Giacomo Lelli Cenci, notaio Giovanni Micheli (2549/3.60r).
1483 -Sepoltura di Costanza, figlia di Giovanni di Giacomo Lelli Cenci e vedova di Angelo da Vasto, in S. Maria in Aracoeli (2549/3.60v).
1496 -Assieme a Cola Sante, suo fratello, paga la sepoltura di Bucco da Rocca di Papa e del figlio Pietro Paolo nella chiesa di S. Valentino, col consenso di sua moglie Agnese (2550/5.71v).

MARZIO (!1452), medico.
1452 (27 maggio) -Presente alla donazione di una casa all'ospedale del Salvatore da parte di Lippa, vedova di Cecco di Antonio Giovanni Giuliani, notaio Tommaso di Bartolomeo Serenti de Leis (2550/4.129r; 2553/3.72r; 2554/1.94r).

GOTTIFREDI Giacomo (!1452-1482+), medico del papa (Paolo II), dottore nelle arti e medicina, cancelliere di Roma. Chiamato anche Zoccoli Gottifredi. Figlio di Paolo e fratello di Stefano, vescovo di Catanzaro, e del medico Girolamo. Marito di Rita Altieri[24]. La nobile famiglia è presente nei documenti dal 1225.
1452 (1 febbraio) -Presente al fidanzamento tra Jacobella Jacovacci e Vittorio Bartolomei, notaio Massimo Oleari (2548/3.161; 2550/3.152r; 2551/3.2r; 2552/3.98v).
1455 -Breve di papa Calisto III a lui, definito maestro in medicina, scrittore della Penitenzieria e familiare pontificio[25].
1464 -Morte della nipote Francesca, figlia di Antonio, sepolta in S. Agnese in Agone[26].
1467 (1 ottobre) -Vendita di una casa in piazza Parione (Pasquino) fatta a lui da Bonanno Paluzzelli, aromatario, notaio Lorenzo Festi (2550/3.152r; 2552/1.125r)[27].
1468 -Esecutore testamentario di Francesco de Borgo, scrittore apostolico (2548/4.76v-77r).
1471 -Sepoltura in S. Agnese in Agone del figlio Giovanni (2550/3.152v).
-Fu medico anche di papa Sisto IV (1471-1484)[28].
1480 (29 ottobre) -Cancelliere di Roma, è testimone al fidanzamento tra Paolina di Romano Casali e Calisto di Ludovico Ciaglia, notaio Giovanni Signorili (2549/2.75v; 2549/3.96v-97r; 2550/3.152v; 2551/2.159r; 2552/4.86v; 2554/2.2v).
1482 (16 agosto) -Sua morte (2550/3.153r) e sepoltura in S. Agnese in Agone (2550/3.153r).
1503 -Sepoltura di Rita, vedova di Giacomo Gottifredi, in S. Agnese in Agone (2550/3.153v).

CERVI (de Cerviis) Lorenzo (!1453), chirurgo, del rione Campitelli. Questo è l'unico documento di questa famiglia a Roma, ma potrebbe trattarsi della stessa in forme diverse: Carvi (1311), Cerve (1453), Certia (1478), Cierni (1512), della Cervara (1561).
1453 o 1460 -Riceve in dono da Paolo fu Gregorio di Giovanni Colucci, canonico dei Ss. Celso e Giuliano, col consenso di Cristofora, moglie di Giacomo Josati, una casa solarata in località Pasteolla, in parrocchia di S. Simeone, notaio Lorenzo Bertoni (2549/3.2r; 2549/4.58r; 2550/4.109v).

SIMONE (!1456), dottore in medicina. – Vedi Tebaldi Simone.

---

[24] Su Giacomo Zoccoli Gottifredi: MANDOSIO Prospero, Degli archiatri pontifici, vol. I (1784), pp. 171-175.
[25] MORONI, Dizionario, vol. LII, p. 76.
[26] MANDOSIO, Degli archiatri pontifici, vol. I, p. 172.
[27] MORONI, Dizionario, vol. XLIV, p. 125.
[28] MANDOSIO, Degli archiatri pontifici, vol. I, p. XXX.

ALESSANDRINI Mariano (!1456-1500+), da Sutri, medico (?), del rione Colonna. Anche chiamato Alessandri (1469 e 1482). Figlio di Alessandro, famoso medico, fratello di Pietro e marito in prime nozze di Andreozza di Riccardo Sanguigni ed in seconde di Adriana di Francesco Sanguigni[29]. Compare come medico solo nel 1469[30]. Aveva casa in piazza di Campo Marzo, eretta dal padre, famoso medico. Lo si trova anche col cognome Zoccoli. La famiglia Alessandrini compare nei manoscritti Jacovacci nel 1478, proprio con Mariano, mentre gli Zoccoli nel 1464[31].
1456 (14 febbraio) -Acquista una vigna in Prati da Anselmo di Nardo[32].
1469 -Entra della compagnia dei Mercanti[33].
1469 (15 settembre) -Compromesso tra la nobile Maria, vedova di Sabba di Antonio Muti e moglie del nobile Giovanni de Toffia, del rione Parione, con lui, notaio Pietro Merili (2551/3.46v; 2551/3.204v-205r; 2553/4.81r).
1478 (12 novembre) -Patti sul casale di Trifusa (o Trefula) tra Cecco Pichi, di Parione, e Mariano del fu Alessandro Alessandrini, da Sutri, del rione Colonna, notaio Camillo Benimbene (2548/1.192r; 2552/2.182r)[34].
1481 -Cecco Pichi paga per lui la sepoltura in S. Maria sopra Minerva di Francesco Sanguigni, dottore in legge (2552/2.182v).
1478 (3 dicembre) -Promessa di Mariano a Cecco Pichi, che non poteva dare tutta la cifra di 5500 ducati per metà del casale Trefusa, di dargli ancora quattro anni di tempo, notaio Camillo Benimbene (2552/2.182v).
1482 (28 agosto) -Cessione di diritti fatta da lui, del rione Colonna a sua moglie, Adriana del fu Francesco Sanguigni, notaio Mariano Particappa (2548/1.194rv; 2553/1.129r).
1483 (1 gennaio) -Fratello di Pietro (2548/1.192v).
1484 (22 febbraio) -Riceve 400 ducati dalla dote della moglie Adriana, notaio Camillo Benimbene (2549/1.192v).
1484 (15 luglio) -Intimazione di Cecco Pichi contro di lui per il prezzo del casale Trifusa[35].
1486 -Mariano ottenne la licenza di chiudere il portico ed inglobarlo nella sua casa[36].
1488 (2 febbraio) -Donazione fatta da Mariano ad Adriana Sanguigni della metà del casale di Trefusa, notaio Domenico Taglienti (2553/1.130r).
1495 (1 febbraio) -Interrogatorio a Mariano sulla falsità del testamento di Adriana Sanguigni (2548/1.193r).
1500 -Venne sepolto in S. Maria sopra Minerva sotto una lapide oggi scomparsa[37].

MANNELLI Domenico (!1457), medico. La famiglia Manelli o Mannelli è documentata dal 1419.
1457 (21 settembre) – Teste al fidanzamento di Caterina fu Antonio Rubei, figlia di Paolina, del rione Trevi, con Giacomo di Lorenzo Cecco Vannucci, del rione Colonna (2554/1.106v).

PANDONI (o PACIRONI, PANARONI, PANCIONI) Giovanni (1459-1479+), egregio, esimio, dottore nelle arti e medicina o medico. Fu padre di Guglielmina. Nella forma Pancioni è presente nei documenti nel 1459-1479, come Pacironi nel 1480 e come Pandoni dal 1541.
1459 (24 febbraio) -Viene ricevuto nella compagnia del Salvatore (2552/1.149r).
1479 -Sua sepoltura in Ss. Andrea e Gregorio al Clivo Scauri, padre di Guglielmina (2552/1.149r).
1480 (6 febbraio, o 6 o 14 novembre) -Già defunto al testamento della figlia Guglielmina, moglie di Bartolomeo de Militibus (Cavalieri), notaio Mattia Taglienti (2551/3.68r, 81v errore nell'anno; 2552/1.33r, 159r).

NEROLA (da) Paolo (+1462), egregio dottore nelle arti e medicina[38]. Marito di Erminia e padre di Lucrezia.
1462 -Sua sepoltura in S. Stefano del Cacco (2551/4.67v).
1474 -Sepoltura della figlia Lucrezia, vedova di Girolamo di Giuliano Serruberti, in S. Stefano del Cacco (2553/2.121r).
1483 -Sepoltura di Giovanni Francesco di Girolamo Serruberti. Parte della somma per l'anniversario preso dal lascito di Paolo, suo maestro (2553/2.121v).

---

[29] ADINOLFI, Roma nell'età di mezzo, Campo Marzio, p. 88.
[30] Penso che sia un refuso perché il medico credo fosse solo il padre Alessandro.
[31] Cfr. Angeli Alessandro Magno (1447).
[32] ADINOLFI, Roma nell'età di mezzo, Monti, p. 135.
[33] ADINOLFI, Roma nell'età di mezzo, Campo Marzio, p. 55.
[34] ADINOLFI, Roma nell'età di mezzo, Monti, p. 55.
[35] PARISI Ivan, Il regesto dei protocolli del notaio Camillo Beneimbene, in "Revista Borja", p. 203, n. 171.
[36] ADINOLFI, Roma nell'età di mezzo, Campo Marzio, p. 88.
[37] FORCELLA, Iscrizioni delle chiese, vol. I, p. 432. Lapide con bassorilievo con la figura del defunto, citata da Gualdi. La moglie morì nel 1514 e venne sepolta accanto.
[38] Di lui trattano: LOMBARDI Giuseppe, Inventari di biblioteche romane del Quattrocento: un panorama, in Libri, lettori e biblioteche dell'Italia nedievale (secoli IX-XV), Roma (2001), pp. 349-372; AIT Ivana, I Margani e le miniere di allume di Tolfa, in Archivio Storico Italiano, vol. 168 (2010), pp. 231-262.

1485 (22 marzo) -Presa di possesso della sua eredità da parte dell'ospedale del Salvatore, notaio Giorgio Albini (2551/4.153r).

GASPARE (!1463), medico chirurgo.
1463 (28 o 29 gennaio) -Teste alla donazione di una casa del rione Monti, notaio Giorgio Albini (2548/3.73v-74r; 2550/1.61v; 2554/1.58v).

VITTORI Giovanni Angelo (!1464-1516), dottore in arti e medicina, cittadino romano. La nobile famiglia Vittori è presente nei Repertorii dal 1454.
1464 (1 luglio) -Era tra i figli di Giovanni, lanarolo del rione S. Eustachio (2550/2.92v; 2553/3.44r; 2554/1.258rv).
1489 (9 maggio) -Fu testimone in un documento (1548/4.31v; 2554/1.259r).
1516 (7 novembre) -Suo testamento per il notaio Teodoro Gualteroni (2554/1.259r).

QUATTRACCI Mario (+1469), dottore nelle arti e medicina. Fratello di Francesco e padre di Giulio e Tiberio. La nobile famiglia Quattracci o Quatracci è presente nei documenti dal 1372. Nel secolo successivo, in famiglia ci fu uno speziale (Fabrizio).
1464 (17 gennaio) -Fidanzamento tra Restituta del fu Antonio, da Larzana, con Mario Quatracci, notai Francesco Pierleoni e Lorenzo di Paolo in solido (2552/2.91v; 2553/3.193v).
1469 -Viene sepolto in S. Eustachio (2552/3.193v).
1476 -Viene dichiarato morto (2552/3.194r).
-Fu rettore dell'università di Perugia[39].
1476 (25 luglio) -Tutela dei figli Giulio e Tiberio in persona di Cristoforo del Sarto, notaio Lorenzo Bertoni (2552/3.194r; 2553/1.206v).

GRACCHI Bartolomeo (+av. 1471), dottore in arti e medicina, prestantissimo medico. Anche per questa nobile famiglia, la prima citazione nei Repertorii Jacovacci risale al 1471, anche se vi fu Lorenzo, conservatore nel 1429.
1436 -Era del rione Colonna quando fece parte della missione del Popolo Romano a papa Eugenio IV perché tornasse a Roma[40].
1471 (5 febbraio) -Testamento della sua vedova, Paolina Porcari, notaio Pietro Merili (2550/3.162r; 2552/3.103v).
1484 (28 novembre) -Concordia tra Francesco del fu Luca Gracchi, chierico romano, per sé e quale curatore del fratello Lorenzo, i giovani Andrea e Lorenzo del fu Luca e del fu Paolo loro fratello e la moglie di Paolo di Lorenzo Stati sulla sua eredità, notaio Camillo Benimbene (2550/3.162rv; 2553/3.46r).

---

[39] BINI Vincenzo, Memorie istoriche della perugina università degli studi e dei suoi professori (1816), p. 421.
[40] MURATORI Ludovico Antonio, Rerum Italicarum Scriptores, to. XXIV (1738), p. 1111; GREGOROVIUS Ferdinando, Storia della Città di Roma nel Medioevo, vol. III (1901), p. 715.

CARAFA Carlo (+1471), dottore in arti e medicina e militare. Questo è il primo documento nei Repertorii di questo cognome, ma è difficile pensare che riguardi la nobile famiglia napoletana. Solo qui Carlo viene indicato con questa qualifica. Nella stessa epoca viveva il cardinale Oliviero Carafa. L'Ademollo cita (nel XV secolo) un Paolo Carafa, anch'esso dottore in arti e medicina[41].
1471 -Sua sepoltura in S. Maria in Aquiro (2549/2.6v).

CALVI Giovanni (+av. 1472), chirurgo, cittadino romano. Marito di Caterina e padre di Paola. La nobile famiglia Calvi è presente a Roma dal sec. XII e nei Repertorii dal 1327.
1472 (6 giugno) -Vendita di una casa in Parione a Caterina, vedova di Giovanni di Antonio Calvi, e Paola, sua figlia (2554/1.152r).
1487 (12 settembre) -Già morto alla dote della figlia Paola, notaio Giuliano Cardelli (2549/1.89v).

STEFANO (!1472), chirurgo, del rione Ponte. Padre di Caterina. Potrebbe essere Stefano Vari (!1485, vedi).
1472 (30 dicembre) -Fidanzamento di Antonio fu Paolo Montanari, macellaio del rione Ponte, con sua figlia Caterina, notaio Mariano Scalibastri (2551/3.120v-121r).

RICCI Bernardo, o Bernardino (!1472-1487), dottore in arti e medicina e primo conservatore, del rione Campo Marzio. La nobile famiglia Ricci è presente nei Repertorii dal 1238.
1472, 1479 e 1487 -Fu guardiano della compagnia del Salvatore[42].
1480 -Era conservatore nel Senato romano[43].
1480 (29 ottobre) -Testimone in un documento del notaio Giovanni Signorili (2549/2.75rv, 2549/3.96v-97r).

PERSONA Antonio (ca. 1472-1508), dottore in arti e medicina, fisico[44]. Marito di Angelozza. La nobile famiglia Persona è presente nei Repertorii dal 1378.
1486 -Paga la sepoltura di Ludovica, vedova di Antonio Ciotti, in S. Marcello (2552/2.105v-106r).
1499 -Venne eletto conservatore di Campidoglio[45].
1500 -Venne accolto nella compagnia del SS. Salvatore (1549/4.207r; 2552/2.106r).
1500 -Sepoltura di sua moglie Angelozza in S. Maria sopra Minerva (2552/1.30v; 2552/2.106r).
1508 (16 luglio) -Morto decapitato per due omicidi fatti[46]. Sua lapide funeraria in S. Maria in Aracoeli, davanti alla porta maggiore (scomparsa). Patrizio romano, rettore del Ginnasio di Padova per 12 anni, aveva 36 anni (2552/2.106r)[47].

CERTIA Angelo (+1478), dottore in medicina, del rione Monti. Non si ha altra notizia di questa famiglia.
1478 -Sua morte (2549/3.1r).

ANGUILLARA (dell') Antonio (!1480), dottore in arti e medicina, scrittore apostolico[48]. L'antica e nobile famiglia Anguillara è presente nei Repertorii dal 588.
1480 (13 marzo) -Sposa Antonina del fu Cristoforo di Lello Paolo Stati, del rione S. Eustachio, nipote ex patre di Francesco, notaio Camillo Benimbene (2553/3.45v-46r).

VARI Stefano (!1482-1485), egregio dottore in medicina, od in arti e medicina. Figlio di Buccio e marito di Concordia Cenci Porcari. La nobile famiglia Vari è presente nei Repertorii dal 1340, originaria di Genazzano. Potrebbe essere Stefano (!1472, vedi).
1482 (20 novembre) -Locazione fatta da Lorenzo Alli di una valga della La Valga a Stefano Vari (2548/1.223r).
1485 (13 novembre) -Suo fidanzamento con la nobile Concordia fu Antonio Cenci Porcari, notaio Pietro Merili (2552/3.106v-107r; 2554/1.120r).
1496 -Era già defunto alla sepoltura di Giovanni Battista Vari, a cura della sua vedova Concordia (2554/1.121r).
1512 (18 febbraio) -Testamento di Marta Porcari, figlia di Giuliano Capranica, che nomina eredi universali Metello del fu Stefano Vari e Girolamo Castellani, suoi nipoti (2549/1.238v; 2549/2.105r; 2554/1.121v).
1513 -Sepoltura in S. Maria sopra Minerva di Corinzia Porcari, vedova di Stefano di Buccio Vari, madre di Metello (2552/3.112v).

---

[41] ADEMOLLO, Roma nell'età di mezzo, to. II, 1881, pp. 299-300.
[42] DE DOMINICIS, Catalogo dei signori guardiani, in AccademiaMoroniana.it
[43] DE DOMINICIS, Membri del Senato, p. 58.
[44] Wikipedia lo dice vissuto nel 1475-1505. https://it.wikipedia.org/wiki/Antonio_Persona
[45] DE DOMINICIS, Membri del Senato, p. 58.
[46] MANDOSIO, Degli archiatri pontifici, vol. I, p. 270.
[47] FORCELLA, Iscrizioni delle chiese, vol. I, p. 158, n. 591.
[48] MANDOSIO, Degli archiatri pontifici, vol. I, p. 199.

CARPI (da, o de) Giovanni (!1483), medico. La famiglia Carpi è presente nei Repertorii da questo documento del 1483.
1483 -Sua sepoltura in S. Maria in Aracoeli (2549/2.63r).

ORLANDINO (!1484), chirurgo.
1484 (2 dicembre) -Donazione di una vigna fuori porta Castello fatta da Lucrezia di Jozzo Nardi Lisci, sua moglie, al monastero di S. Maria del Popolo, notaio Camillo Benimbene (2550/5.133r).

TINO (de) Domenico (+1485), dottore in arti e medicina. Non si ha altra notizia di questa famiglia.
1485 -Viene sepolto in S. Maria in Aquiro (2553/4.76r).

MENTEBONA Domenico (!1486-1499), dottore in arti e medicina, cittadino romano (1499), del rione Ripa. Marito di Aurelia Jacovacci e padre di Brigida. La nobile famiglia Mentebona è presente nei Repertorii dal 1428.
1486 (3 marzo) -Divisione dei beni tra Domenico e Pietro Giacomo Mentebona (2552/3.26r).
1489 (9 ottobre) -Donazione di una casa nel rione Trevi fatta da Lorenzo Jacovacci a favore di Aurelia, sua figlia e moglie di Domenico, in atti di Evangelista Vistucci[49].
1498 (8 marzo) -Locazione di una casa da diversi Velli e Casali, notaio Leonardo di Pietro (2549/2.79r; 2551/3.27r; 2554/1.168r)
1499 (20 ottobre) -Fidanzamento tra lui, a nome della figlia Brigida, ed il nobile Pietro fu Pietro Clavellluzzi (2549/3.167v; 2551/3.27v).

TARI Giovanni Battista (!1487-1519), dottore in arti e medicina, cittadino romano, del rione S. Angelo. Fratello di Prospero, marito di Lucrezia e padre di Achille. La nobile famiglia Tari è presente nei Repertorii dal suo primo documento, nel 1487, forse derivata dalla famiglia Ruffi (2552/4.226r).
1487 – Viene ricevuto nella compagnia del Salvatore assieme al figlio Achille (2553/3.158r).
1492 (22 ottobre) -Divisione dei beni col fratello Prospero, notaio Pacifico Nardi (2553/3.158r).
1500 (16 ottobre) -Vende una bottega nel rione S. Angelo a Maddalena Tuti (2553/4.187v).
1500 (25 ottobre) -La moglie Lucrezia viene ricevuta nella compagnia del Salvatore (2553/3.158v).
1508 e 1513 -Fu conservatore nel Senato romano[50].
1519 -Sepoltura della moglie Lucrezia in S. Maria in Aracoeli (2553/3.159r).
1524 (30 aprile) -Era già defunto al testamento del figlio Achille, notaio Pacifico Nardi (2553/3.159r).

LIPPOLI (de, o de Lippola) Antonio (!1489-1492), medico. La famiglia Lippoli è presente nei Repertorii dal 1429.
1489 (11 aprile) -Tra i testimoni alla locazione fatta dall'ospedale del Salvatore a Michele di Giovanni Francesco, spagnolo, notaio Giorgio Albini (2550/2.163v-164r; 2550/5.130v-131r).
1492 (31 marzo) -Presente alla firma per la vendita di una casa nel rione Trevi (2553/3.101rv; 2553/4.124v).

JOLI Nicola (!1490), medico fisico. Non si ha notizia di una famiglia Joli. Probabilmente si tratta di quella degli Joti, presente nei Repertorii dal 1408.
1490 (6 marzo) -Era teste nell'atto di donazione di metà di una casa nel rione Ponte fatta da Maddalena di Antonio Varesi, notaio Giorgio Albini (2550/1.124r; 2550/4.105v; 2554/1.114v).

CAROSI Giustino (!1491), romano (ma di Velletri), egregio dottore nelle arti e medicina, avvocato concistoriale. La nobile famiglia è presente nei Repertorii dal 1483.
1491 (27 agosto) -Acquista una casa da tre nobildonne romane, notaio Latino Masci (2549/2.57r, 2549/3.15r; 2550/4.149v; 2553/4.139v).
1503 -Era avvocato concistoriale e del fisco, nell'elenco dei conclavisti[51].
1511 -Fu avvocato e procuratore fiscale dell'accusa nel processo contro il duca Francesco Maria della Rovere[52].
1512 e luglio 1523 -Fu eletto conservatore, la seconda volta tenendo anche il senatorato (15 settembre 1523)[53].

ROMAULI (o Romagnoli, de Romaiolis) Giovanni (!1491-1512), maestro, medico fisico (1491), dottore nelle arti e medicina, del rione Trastevere (1512). Non sono certo che si tratti della stessa persona. La nobile

---

[49] ARCHIVIO DI STATO DI ROMA, Confraternita della SS. Annunziata, Pergamene, 324/48. https://imagoarchiviodistatoroma.cultura.gov.it/Pergamene/scheda.php?r=865.2
[50] DE DOMINICIS, Membri del Senato, pp. 58, 59. Suo stemma dell'aula del consiglio del palazzo Senatorio (FORCELLA, Iscrizioni, vol. I, p. 31, n. 33).
[51] BURKARDT, Liber notarum, in Rerum Italicarum Scriptores, to. XXXII, parte I e II, p. 323, nota 2.
[52] VASOLI Cesare, Civitas Mundi, Studi sulla cultura del Cinquecento, Roma (1996), p. 104.
[53] DE DOMINICIS, Membri del Senato, pp. 39, 59, 60.

famiglia Romauli, importante specialmente nel notariato, è presente nei Repertorii dal 1379. La famiglia Romagnoli (o Romaioli) è presente nei Repertorii dal 1503.
1491 (27 luglio) -Presente al testamento di Antonello da Roccapriora, notaio Giorgio Albini (2550/2.89r; 2550/5.172v-173r; 2552/1.73rv; 2552/4.157v; 2554/1.88v).
1512 -Venne ricevuto nella compagnia del Salvatore (2552/4.148v).

CAPOMASTRI Pietro (!1492-1496+), dottore in arti e medicina. Marito di Isabella. La famiglia Capomastri (Capitismagistri, de Caputmagistris) è presente nei Repertorii dal 1452.
1492 o 1493 -Suo figlio Paolo paga la sepoltura in S. Angelo di Caterina, vedova di Pietro Cola Sabba de Montone (2549/1.256r; 2549/3.197v).
1496 -Sua sepoltura in S. Maria in Aracoeli (2549/1.256v).
1497 (11 marzo) -Testamento di Isabella, sua vedova, notaio Mattia Taglienti (2549/1.256v).

DOSSI della PALMA (de Doxis) Mariano (!1492-1528), esimio, dottore in arti e medicina, medico e fisico. Figlio di Giovanni e Lucrezia, marito di Giulia Boccacci e padre di Bartolomeo e Francesca. Anche Giovanni della Palma (+av. 1504) fu medico. La nobile famiglia della Palma è presente nei Repertorii dal 1442, mentre i Dossi dal 1492. Dapprima chiamato solo Dossi (1492-1513), poi solo della Palma (1505-1527), poi Dossi della Palma (1524), cognome della madre, quindi della Palma Dossi (1524-1527).
1492 (8 febbraio) – Sua parentela col nobile Alessio Boccamazzi d'Orso, del rione Colonna, padre di Giulia, notaio Lorenzo di Damiano Cosellini (2554/2.53v-54r; 2554/2.54r).
1504 -Sepoltura in Ss. Apostoli di Lucrezia, vedova di Giovanni medico de Palma e madre di Mariano de Doxis medico (2550/1.76v).
1505 -Casa nel rione Monti, in località la Palma, di fronte alla casa di Mariano della Palma (2552/1.74v).
1513 (23 giugno) -Promessa del Senato di proteggere il monastero di S. Paolo. Tra i firmatari Mariano de Doxis, scribasenato (2549/1.187v; 2550/1.77r; 2550/2.185r; 2551/1.55v; 2551/2.214r; 2551/3.8r; 2554/1.51r).
1524 (23 gennaio) -Sepoltura in Ss. Apostoli di Bartolomeo di Mariano de Doxis de Palma (2550/1.77r; 2552/1.75r).
1524 (20 settembre) -Mariano della Palma de Doxis paga la sepoltura di Annibale della Molara (2548/3.28v; 2551/3.104r; 2552/1.75r).
1527 -Mariano della Palma de Doxis paga per il suo anniversario (2548/4.54rv).
1527 (12 aprile) -Sepoltura in Ss. Apostoli di Giulia Boccacci, moglie di Mariano della Palma de Doxis, fisico, e di Emilia, sua figlia, moglie di Gabriele Valentini (2548/4.128v; 2550/1.77r; 2552/1.75rv; 2554/1.89v).
-1528 -Guarisce da grave malattia papa Clemente VII[54].
-s.d. -Francesca, figlia del fu Mariano Dossi della Palma vende un orto sul Quirinale a Bonifacio Ferrero[55].

HORST Gisberto (1492-1556+), da Amsterdam, fisico, medico.
1492 (10 aprile) -Nasce ad Amsterdam[56].
1543 -Inizia a lavorare come medico e chirurgo nell'ospedale di S. Maria della Consolazione[57].
1543 (23 giugno) -Gli venne concessa la cittadinanza romana[58].
1556 (21 febbraio) -Muore e viene sepolto in S. Maria in Trastevere. Marito di Livia Saccocci[59].
1567 (10 giugno) -Suo anniversario, sepolto in S. Maria in Trastevere (2553/1.86v, 185r).

MARCI Antonio (!1493), catalano, chirurgo. Figlio di Giacomo. Non si ha notizia di questa famiglia.
1493 (26 febbraio) -Locazione di una casa fatta a lui da Giacomo Ilperini (Alberini) e Giacomo de Magistris, notaio Lorenzo Bertoni (2551/1.88r).

JURIO (de) (Jurium) Giovanni Battista (!1495), nobile ed egregio, dottore nelle arti e medicina, del rione S. Angelo. La famiglia de Jurio è presente nei Repertorii dal 1469. Forse è la stessa più tardi denominata Giorio.

---

[54] ALBERINI Marcello, I Ricordi, in ORANO Domenico, Il Sacco di Roma, vol. I (1901), p. 375.
[55] LANCIANI, Storia degli scavi di Roma, vol. I (1902), p. 213.
[56] DA SCHIO Almerico, Periodo annuo della ventilazione, in Memorie del R. Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti, vol. XXVI, n. 1, p. 124.
https://books.google.it/books?id=MT8_AQAAMAAJ&pg=RA5-PA124&dq=HORST+Gisberto&hl=it&newbks=1&newbks_redir=0&sa=X&ved=2ahUKEwjSmcKn-aaRAxXyhP0HHWNKMg8Q6AF6BAgMEAM#v=onepage&q=HORST%20Gisberto&f=false
[57] PERICOLI Pietro, L'ospedale di S. Maria della Consolazione di Roma dalle sue origini ai giorni nostri, Imola 1879, p. 98.
[58] DE DOMINICIS, Repertorio delle creazioni, in AccademiaMoroniana.it
[59] FORCELLA, Iscrizioni delle chiese, vol. II, p. 346, n. 1065.

1495 (9 agosto) -Fidanzamento di sua figlia Emilia col nobile Gabriele fu Antonio Minutoli, del rione Parione, notaio Filippo Antonacci (2551/3.89v-90r; 2554/1.120v-121r).

PREPOSITI Troilo od Ariolo (+1496), dottore in medicina[60]. La famiglia Prepositi (de Praepositis) è citata solo in questo documento del 1496.
1496 -Sua sepoltura in S. Cecilia a Monte Giordano (2548/4.140v; 2552/3.149v).

RODRIGO teutonico (!1496), dottore in arti e medicina.
1496 (7 agosto) -Vendita di una casa nel rione Parione, in contrada Saccalupo, fatta da lui a favore di Jacobella Caetani, moglie di Paolo Margani, del rione Campitelli, notaio Girolamo Brachini (2550/3.34v-35r; 2551/2.13r).

ASTALLI Bartolomeo (!1496-1503), medico. Nipote di Paolo Massimi. La nobile famiglia Astalli è presente nei Repertorii dal 1100.
1487 (aprile) -Fu eletto conservatore[61].
1496 -Vendita di canneto davanti alla cappella dell'Immagine del Salvatore da parte di Giovanni Petri, tonsore a Bartolo Astalli (2552/2.130rv).
1496 (19 maggio) – Assieme a Giovanni Battista Astalli, vende una casa nel rione Pigna ad Angelotto Teuli, notaio Pacifico Nardi (2553/4.34v).
1503 (novembre) -E' nell'elenco dei conclavisti col cardinale Lorenzo de Mari Cibo, detto Beneventano. Fu sepolto in S. Maria degli Astalli[62].

TEDALLINI Bernardo (!1498-1501), dottore, medico, del rione Colonna. Figlio di Girolamo e marito di Maria Andreottini. La nobile famiglia Tedallini è presente nei Repertorii dal 1296.
1498 -Curò la sepoltura del padre Girolamo in S. Silvestro in Campo Marzio (in Capite), di 100 anni e sei mesi (2553/4.25rv)[63].
1501 (21 febbraio) -Contratto di dote con Maria Andreottini, notaio Sabba Vannuzzi (2553/4.25v-26r).

BONELLI Nicola (!1498-1515), dottore in medicina. Figlio di Pacifico e marito di Leonora. La famiglia Bonelli è presente nei Repertorii dal 1423.
1498 (2 settembre) -Figlio di Pacifico, la moglie Leonora gli vende la metà di una casa (2548/4.42v-43r).
1505 (15 febbraio) -Curò la sepoltura di Girolamo Bonelli, viterbese, in S. Maria sopra Minerva[64].
1509 (27 febbraio) -Prende in affitto una casa nel rione Pigna da Domenico Jacovacci, notaio Sabba Vannuzzi (2548/4.43r).
1515 (7 marzo) -Suo testamento, notaio Sabba Vannuzzi (2548/4.43r).

---

[60] Vedi Prepositi Giacomo più avanti.
[61] MANDOSIO, Degli archiatri pontifici, vol. I, p. 239, nota.
[62] BURKARDT, Liber notarum, in Rerum Italicarum Scriptores, to. XXXII, parte I e II, p. 402, nota 1.
[63] FORCELLA, Iscrizioni delle chiese, vol. IX, p. 80, n. 150 (con stemma).
[64] FORCELLA, Iscrizioni delle chiese, vol. I, p. 434, n. 1670.

PALMA (della) Giovanni (+av. 1504), medico. Marito di Lucrezia. Anche Mariano Dossi della Palma (!1492-1528), figlio di secondo letto della moglie, fu medico. La famiglia della Palma è presente nei Repertorii dal 1442.
1504 -Sepoltura in Ss. Apostoli di Lucrezia, vedova di Giovanni medico de Palma e madre di Mariano de Doxis medico (2550/1.76v).

SAPI Nicola (+av. 1505), da Tivoli, fisico, cittadino romano, del rione S. Eustachio. La famiglia Sapi (o Sapio) è presente nei Repertorii proprio da questo documento del 1505.
1505 (27 gennaio) -Già defunto al fidanzamento tra il nobile Giovanni Paolo di Domenico Veterani, speziale del rione Parione, zio di sua figlia Bernardina, col nobile Santo fu Mariano da Prato, notaio Lorenzo Paluzelli de Rubeis (2552/3.144r: 2553/1.196v; 2554/1.228v).

PREPOSITI Giacomo (!1506-1514), medico[65]. La famiglia Prepositi è presente nei Repertorii dal 1496.
1506 (5 maggio) -Viene ricevuto nella compagnia del Salvatore (2552/3.149v).
1514 -Viene nominato professore nel ginnasio romano[66].

CARPINI Leonardo (!1506-1521), da Fermo, dottore in arti e medicina, medico. La famiglia Carpini è presente nei Repertorii proprio da questo documento del 1506.
1506 -Viene ricevuto nella compagnia del SS. Salvatore (2549/2.66r).
1508 -Sepoltura della moglie Girolama fu Cristoforo Jacovacci, in S. Lorenzo in Damaso (2549/2.66r).
1521 -Cura la tomba gentilizia (scomparsa) e di Luciano Carpini da Fermo, abbreviatore apostolico, in S. Spirito in Sassia[67].

SCAPUCCI Mario (!1506-1523), dottore in arti e medicina. La nobile famiglia Scapucci (o Scappucci, Scapputi) è presente nei Repertorii dal 1415.
1506 -Viene ricevuto nella compagnia del Salvatore (2553/2.26v).
1507 -Viene ricevuto nella compagnia del Salvatore (2553/1.132v).
1509 e 1513 -Viene eletto conservatore di Campidoglio[68].
1523 -Pone la lapide sepolcrale ai genitori Giacomo e Gregoria Castellani, patrizia romana, in S. Francesco in Trastevere (2549/2.106rv)[69].

MASTRO (dello) Lorenzo (+1507), chirurgo, del rione Ripa. La famiglia dello Mastro (o de Magistris) è presente nei Repertorii dal 1429.
1507 -Sua morte (2551/2.94v).

---

[65] Vedi Prepositi Troilo (od Ariolo) precedente.
[66] MARINI Gaetano, Lettera… (a) Giuseppe Muti Papazurri già Casali, Roma (1797), p. 13.
[67] FORCELLA, Iscrizioni delle chiese, vol. VI, p. 389, n. 1190.
[68] DE DOMINICIS, Membri del Senato, pp. 58, 59.
[69] FORCELLA, Iscrizioni delle chiese, vol. IV, p. 391, n. 937.

PETRONI Alessandro (ca. 1510-1581!), da Civita Castellana, nobile, dottore nelle arti e medicina, archiatra pontificio. Figlio di Francesco, marito di Felicita e padre di Ercole e di Giulia[70]. La nobile famiglia Petroni è presente nei Repertorii dal 1405.
1510 (circa) -Nasce a Civita Castellana, figlio di Francesco. Sposerà Felicita, da cui Ercole, unico figlio. Si trasferisce a Roma nel 1546, al seguito del card. Giovanni Salviati[71].
1534 -Professa medicina nello studio di Padova[72].
1552 -Pubblica a Roma il "De acqua Tyberina ad Julium III, dialogus de re medica"[73].
1555 -Si trova nel ruolo dei medici di papa Paolo IV[74].
1556 (avanti) -Fu intimo amico e medico di S. Ignazio di Loyola (+1556), "il quale nello stabilire le regole igieniche per la sua compagnia di Gesù, si giovò de' precetti fissati da lui, e non volle cambiar sillaba"[75].
1560 (24 agosto) -Istrumento di dote tra la nobile Lucrezia Vittori, vedova di Camillo Leni e madre di Olimpia e lui, come padre di Ercole, notaio Curzio Saccocci (2550/5.94v-95r; 2552/2.150v; 2554/1.261r).
1563 (verso) -Fa costruire il suo palazzo in via Aracoeli, poi ampliato e divenuto palazzo Cenci Bolognetti[76].
1569 -Viene eletto consigliere per il rione Pigna[77].
-Fu medico anche di Gregorio XIII (1572-1585)[78].
1578 (7 luglio) -Instrumento di dote tra lui, Ercole suo figlio e Giulia sua figlia, con Domenico del fu Giovanni Giorgio Cavalieri, atti di Curzio Saccocci (2549.2.148r; 2552/2.152r).
1581 -Viene eletto consigliere per il rione Pigna[79].
1581 -Pubblica a Roma il "Arbitri victu romanorum et de sanitate tuenda", sotto gli auspici di Gregorio XIII[80].

TEODORO (!1511), medico.
1511 (23 gennaio) -Fidanzamento tra lui, assieme al nobile Giovanni Battista, ed Antonio Leoni, dottore nei due diritti ed avvocato concistoriale, padre di Caterina, notaio Leonardo di Pietro Mattei (2550/5.107r).

JANNETTI Gulgenio (+1514), da Atene, fisico del Card. di S. Senturio (?). La famiglia Jannetti (forse poi Giannetti e Giovannetti) è presente nei Repertorii dal 1420.
1514 -Viene sepolto in S. Agostino (2550/4.69v).

LANCELLOTTI Scipione (+1517), dottore in arti e medicina. Il de Daugnon lo dice figlio di Pietro[81]. Fu padre di Orazio[82]. La nobile famiglia Lancellotti è presente nei Repertorii dal 1449.
1464 e 1513 -Fu medico del conclave per la morte di Pio II e quello dell'elezione di Leone X[83].
-Fu anche abbreviatore delle Lettere apostoliche e poeta[84].
-Fu medico di papa Giulio II (1503-1513)[85].
1510 e 1518 (!) -Fu eletto conservatore di Campidoglio[86].
1517 -Sua sepoltura in S. Salvatore in Lauro (2549/2.81rv; 2550/5.24v).

MACERATA Giovanni (!1523/1537), medico, del rione Colonna[87]. La nobile famiglia Macerata è presente nei Repertorii solo con questo documento.
1523/1537 -Una sua vigna fuori porta S. Giovanni, in località le Forme, era passata a Laura, vedova di Pietro de Aguzzano (2548/1.93v).

---

[70] MANDOSIO Prospero, Degli archiatri pontifici, vol. I, pp. 326, 422, 454-455, 458.
[71] ANDRETTA Elisa, Petroni Alessandro Trajano, in Dizionario Biografico degli Italiani, vol. 82 (2015). https://www.treccani.it/enciclopedia/alessandro-trajano-petroni_(Dizionario-Biografico)/
[72] MANDOSIO Prospero, Degli archiatri pontifici, vol. I, p. 455.
[73] MORONI, Dizionario, vol. 44, p. 104; vol. 75, p. 113.
[74] MORONI, Dizionario, vo. 23, p. 68.
[75] MORONI, Dizionario, vol. 44, pp. 104, 134.
[76] PIETRANGELI Carlo, Rione IX Pigna, parte I, Roma 1980(2^ edizione), p. 34.
[77] ARCHIVIO STORICO CAPITOLINO, Rubricellone, p. 1356.
[78] MANDOSIO Prospero, Degli archiatri pontifici, vol. I, p. XXXVIII.
[79] ARCHIVIO STORICO CAPITOLINO, Rubricellone, p. 1397.
[80] MORONI, Dizionario, vol. 44, p. 102; vol. 55, p. 37.
[81] DE DAUGNON F.F., Teatro gentilizio della nobiltà d'Europa, p. 12.
[82] MANDOSIO Prospero, Degli archiatri pontifici, vol. I, pp. 61, 298, 298-299, 300. - TEODORI Raissa, Lancellotti Scipione, in Dizionario Biografico degli Italiani, vol. 63.
[83] MORONI, Dizionario di erudizione, vol. 44, pp. 125-126.
[84] MANDOSIO Prospero, Degli archiatri pontifici, vol. I, p. 298.
[85] MANDOSIO Prospero, Degli archiatri pontifici, vol. I, p. XXXI.
[86] DE DOMINICIS, Membri del Senato, p. 59.
[87] Forse portava anche il cognome Antracino (MANDOSIO Prospero, Degli archiatri pontifici, vol. I, p. 322).

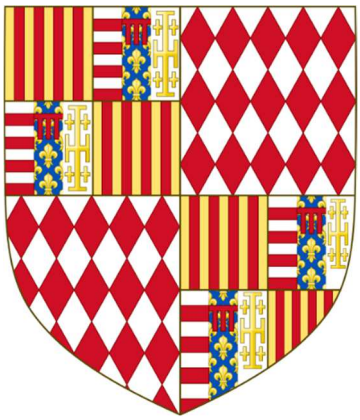
1531 (gennaio) -Fu eletto conservatore di Campidoglio[88].

RESCHISI Giacomo (!1523), milanese, chirurgo. La famiglia Reschisi è presente nei Repertorii solo con questo documento del 1523.
1523 -Affitta una casa a Campo dei Fiori a terza generazione, per 60 ducati annui, notaio Latino Ceci (2549/2.87v; 2552/4.61r).

BAGNACAVALLO Bartolomeo (+1524), dottore in medicina[89]. La famiglia Bagnacavallo è presente nei Repertorii solo con questo documento del 1524.
1524 -Sua sepoltura in S. Onofrio, padre di Girolamo (2548/3.44v).

ACCORAMBONI Girolamo (1469-1537), da Gubbio, medico, fisico. Figio di Giovanni Filippo e marito di Agnese Ubaldini, da cui ebbe diversi figli, tra cui Fabio e Claudio[90].La nobile famiglia Accoramboni è presente nei Repertorii dal 713.
1469 (febbraio) -Nasce a Gubbio.
1496 -Fu insegnante nel Ginnasio di Padova[91].
1505-1515 -Insegnò a Perugia.
1515 -Diviene archiatra pontificio e insegna a Roma.
1520 (maggio) -Acquista una casa da Francesca de Seis, nel rione Colonna, in parrocchia di S. Salvatore alle Coppelle[92].
1521 -Lascia l'insegnamento ma rimane medico del papa.
1525 (18 novembre) – Sepoltura del figlio Scipione, da Gubbio (2548/1.54v).
1527 -Dopo il Sacco di Roma, si trasferì ad insegnare a Padova.
1534 -Fu medico di Clemente VII (1523-1534) e Paolo III (1534-1549). Comprò un bel palazzo a Roma e casa in patria. Fu padre di Claudio[93]. Nel 1534 papa Paolo III lo invitò a Roma per aprire lo Studium Urbis[94].
1536 -Torna a Roma come archiatra pontificio.
1537 -Suo testamento, notaio Stefano Amanni (2548/1.54v).
1537 (21 febbraio) -Muore a Roma.

ARAGONIA (de) Ferdinando (+1532), dottore nelle arti e medicina[95]. La nobile famiglia Aragona (od Aragonia) è presente nei Repertorii dal 1497. Erano signori di Piombino.
1531 (18 febbraio) -Ferdinando Aragonia Appiano, fratello del defunto Camillo (2549/4.27v; 2552/3.50v).
1532 (2 settembre) -Viene sepolto in S. Agostino, padre di Giovanni Luigi, dottore nei due diritti ed avvocato concistoriale (2548/4.30v).



Arma degli Aragona-Appiano

[88] DE DOMINICIS, Membri del Senato, p. 61.
[89] Da non confondere con Bartolomeo Ramenghi, detto Bagnacavallo, pittore (1484-1542).
[90] https://it.wikipedia.org/wiki/Gerolamo_Accoramboni
[91] AMAYDEN, Storia delle famiglie romane, vol. I, p. 4.
[92] VERDI Orietta, Iniziative pontificie, in Palermo Luciano, Mercato immobiliare, 1922, p. 373, n. 12.
[93] MORONI, Dizionario, vol. 44, p. 128.
[94] MORONI, Dizionario, vol. 85, pp. 15-16.
[95] MANDOSIO Prospero, Degli archiatri pontifici, vol. I, p. 316.

FORMICINI Giovanni Battista (!1533-1553), fisico. La nobile famiglia Formicini è presente nei Repertorii dal 1541[96].
1527 -Un mese dopo il Sacco, gli muoiono moglie e figli, che vengono sepolti in S. Barbara dei Librai[97].
1531 -Sposa Cassandra Alberini[98].
1533 (gennaio) -Viene eletto caporione di S. Eustachio[99].
1533 -E' esecutore testamentario di Diana Marosi[100].
1535 (aprile) -Viene eletto sindico di Roma[101].
1541 -Suo testamento, in atti di Feliciano Cesi (2550/2.142r).
1553 -Pone la lapide sepolcrale scomparsa in S. Eustachio alla moglie Angela Formicini, di 44 anni (2550/2.142r)[102].
-Forse è il padre di suor Orsola Formicini, che lascia un famoso diario[103].

AMICI Fabio (ca. 1538-1596+), dottore nelle arti e medicina. Nato nel 1538 (circa). Marito di Prudenza Subattari e padre di Ippolito (1575). La nobile famiglia Amici è presente nei Repertorii dal 1523.
1569 -Era protomedico[104].
1574 (1 aprile) -Istrumento di dote tra lui e Fabia Pini, madre, ed i figli Lelio e Gregorio Subattari, per Prudenza, loro sorella, notaio Curzio Saccocci (2552/3.17rv; 2553/3.104r).
1575 (circa) -Nasce il figlio Ippolito.
1596 -Muore all'età di 58 anni e viene sepolto in S. Maria sopra Minerva, alla morte del figlio Ippolito nel 1651 (a 76 anni), a cura della Società dei XII Apostoli, con busto in marmo e stemma, nella terza colonna della nave sinistra[105].

STATI Evangelista (!1539), chirurgo, cittadino romano, del rione Campitelli. La nobile famiglia Stati è presente nei Repertorii dal 1372. Forse imparentato con i medici Bartolomeo Gracchi (+av. 1471) ed Antonio dell'Anguillara (!1480).
1539 (21 novembre) -Acquista una vigna in località Pozzo Pantaleo, fuori porta Portese, dal nobile Lorenzo Velli, notaio Vespasiano Collatea, del rione Pigna (2554/1.171v-172r).

ZEFFIRI Silvio (!1539-1549), fisico. Marito di Francesca Mosca e padre di Faustina, Ortensio e Paolo Emilio. La nobile famiglia Zeffiri è presente nei Repertorii dal 1537.
-Fu archiatra di papa Paolo III (1534-1549)[106].
1536 -Pubblica a Roma il "De putredine sive de protrahenda vita libellus".
1539 -Suo fidanzamento con Francesca fu Bernardino Mosca, notaio Stefano Amanni (2551/3.180rv; 2554/2.211r).
1549 (19 gennaio) -Paga per l'anniversario di Egidio Zeffiri, sepolto in S. Pietro in Montorio (2554/2.211rv).
1567 (6 maggio) -Già defunto alla dote per il matrimonio della figlia Faustina, sorella di Ortensio e Paolo Emilio (2552/3.161v; 2554/2.211v).

BARTOLO (!1546), chirurgo. Forse si tratta di Bartolomeo Maggi, Emanuelli o Fusconi[107].
1546 -Sua casa in piazza S. Giovanni, notaio Savo Perelli (2548/1.148v).

BROGLIS (de) Marco Antonio (!1546), chirurgo in Campo dei Fiori. La famiglia Brogli è presente nei Repertorii solo con questo documento del 1546.
1546 (20 ottobre) -Paga 200 ducati di carlini e 25 fiorini romani per il lascito fatto all'ospedale del Salvatore da Giovanni Battista Ricci, suo nobile suocero, sepolto in S. Stefano del Cacco, per la sua celebrazione (2548/4.116v; 2551/4.96v).

---

[96] FEDELE Pietro, Carte del monastero dei Ss. Cosma e Damiano, in Archivio della R. Società Romana di Storia Patria, vol. XXI (1898), p. 493.
[97] MANDOSIO Prospero, Degli archiatri pontifici, vol. I, p. 325, nota b. - FEDELE, cit.
[98] FEDELE, cit.
[99] DE DOMINICIS, Membri del Senato, p. 118.
[100] FEDELE, cit.
[101] Archivio Storico Capitolino, Rubricellone, p. 946.
[102] FORCELLA, Iscrizioni delle chiese, vol. II, p. 395, n. 1221.
[103] FEDELE, cit.
[104] MANDOSIO Prospero, Degli archiatri pontifici, vol. I, pp. 332, 405.
[105] FORCELLA, Iscrizioni delle chiese, vol. I, p. 498, n. 1923.
[106] MANDOSIO Prospero, Degli archiatri pontifici, vol. I, pp. XXXIII, 363-364. - MORONI, Dizionario, vol. 44, p. 130.
[107] MANDOSIO Prospero, Degli archiatri pontifici, vol. I, pp. 329, 344, 405-406.

FRANNUCCIO (!1546), fisico[108].
1546 -Aveva proprietà fuori porta Lateranense (2553/2.29v).

ZUCCARI Gregorio (!1547-1577+), detto romano ma da Campagnano, dottore in arti e medicina. La famiglia Zuccari è presente nei Repertorii dal 1452.
1547 (25 maggio) -Viene creato cittadino romano[109].
1562 (1 settembre) -Suo testamento per il notaio Curzio Saccocci (2554/2.229v).
1572 (28 febbraio) -Vende parte del casale Martignano al Card. Alessandro Crivelli, notaio Prospero Campana (2549/4.233r; 2554/2.229v).
1574 (21 marzo) -Suo testamento[110].
1576 (12 novembre) -Memoria di vendita di tre luoghi del Monte Sanità fatta dai Conservatori a suo favore[111].
1577 (16 luglio) -Fede della sua morte in Campagnano[112].

MANCINI (Mangini) Pomponio (!1555-1569), chirurgo, fisico e medico. Marito di Virginia e padre di Antonina. La nobile famiglia Mangini è presente nei Repertorii solo con questo documento del 1555, ma ci sono i Mancini dal 1139. Infatti Pomponio era un Mancini.
1555 (7 luglio) -Ricognizione da lui fatta di una casa della chiesa di S. Ugo, notaio Stefano Reimini. Abitante in parrocchia di S. Ivo dei Britanni (2551/1.180r).
1566 (6 ottobre) -Morì Camillo milanese, calzettaro, suo genero, abitante nella sua casa, sepolto in S. Gregorio sotto il palazzo maggiore.
1566 (12 novembre) -Morì e fu sepolto in S. Maria del Popolo.
1568 (6 marzo) -Morì la figlia Antonina, moglie di Filizio, abitante in Trastevere, registrata in S. Ivo e sepolta a S. Gregorio.
1569 (18 aprile) -Morì la moglie Virginia, sepolta in S. Ivo dei Britanni, nella loro fossa presso la tomba di S. Ivo dalle scalette[113].

MARCO PAOLO (o Puri) da Collescipoli (!1546-1558), dottore in arti e medicina. Marito di Clemenza Scutti. La nobile famiglia Puri è presente nei Repertorii solo nel 1514.
1546 (17 maggio) -Marco da Collescipoli ottenne la cittadinanza romana[114].
1558 (16 aprile) -Suo fidanzamento con Clemenza Scutti, vedova di Francesco Spina, notaio Curzio Saccocci (2553/2.67v; 2553/3.12v).

MARTINO, romano (!1550), dottore.
1550 (3 febbraio) -Anniversario di Martino, romano, dottore, in S. Maria Minerva (2550/2.144v).

PAMPHILI Pietro (!1552-1574+), da Gubbio, nobile, dottore in medicina. Figlio di Federico[115]. La nobile famiglia Pamphili è presente nei Repertorii dal 1482.
1552 (18 dicembre) -Viene nominato cittadino romano[116].
1555 (7 febbraio) -Viene nominato cittadino romano assieme a Girolamo e Gabriele[117].
1557 -Viene a Roma come abbreviatore di curia[118].
-Fu medico di papa Pio IV (1559-1565)[119].
1563 o 1573 (29 ottobre) -Suoi codicilli per il notaio Bernardino Conti (2552/1.143r, 143v).
1569 -Viene eletto consigliere di Roma[120].
1572 (aprile) -Viene nominato sindico di Roma[121].

---

[108] Potrebbe trattarsi di Giovanni Battista Rannusio o Rannuzzi: MANDOSIO Prospero, Degli archiatri pontifici, vol. I, pp. 199, 315.
[109] DE DOMINICIS, Repertorio delle creazioni, in AccademiaMoroniana.it
[110] ARCHIVIO STORICO CAPITOLINO, Rubricellone, p. 3741.
[111] ARCHIVIO STORICO CAPITOLINO, Rubricellone, p. 4121.
[112] ARCHIVIO STORICO CAPITOLINO, Rubricellone, p. 4863.
[113] DE DOMINICIS, Notizie biografiche a Roma, in AccademiaMoroniana.it
[114] DE DOMINICIS, Repertorio delle creazioni di cittadinanza romana, in AccademiaMoroniana.it
[115] PASTORE Alessandro, in Dizionario Biografico degli Italiani, vol. 80.
https://www.treccani.it/enciclopedia/pietro-panfilo_(Dizionario-Biografico)/
[116] MAGNI, DE DOMINICIS, Repertorio delle creazioni, in AccademiaMoroniana.it
[117] MAGNI, DE DOMINICIS, Repertorio delle creazioni, in AccademiaMoroniana.it
[118] PASTORE, cit.
[119] MANDOSIO Prospero, Degli archiatri pontifici, vol. I, pp. XXXVI, XXXVII, 427-430.
[120] ARCHIVIO STORICO CAPITOLINO, Rubricellone, p. 1355.
[121] ARCHIVIO STORICO CAPITOLINO, Rubricellone, p. 952.

1574 (circa) -Sua morte[122].

CONTUGI Pietro Antonio (o Pier Antonio) (!1553-1581), da Volterra, cittadino romano, dottore in arti e medicina. Figlio di Giovanni Battista e padre di Francesco. La nobile famiglia Contugi è presente nei Repertorii dal 1566.
1553-1565 -Figlio di Giovanni Battista. E' protomedico di Roma. Ancora vivente nel 1578[123].
1560 -Acquista la villa Belvedere di Frascati che, a causa degli immensi debiti contratti, rivenderà nel 1563 a Francesco Cenci[124].
1565 -E' protomedico di papa Pio IV (1559-1565). Il Contugi era "possessore di una villetta a Frascati presso la Ruffina"[125].
1566 (17 giugno) -Concordia e divisione beni tra Vittoria, moglie di Giulio Griffoni, e Pietro Antonio Contugi col figlio Francesco (2550/3.199v; 2550/4.107r).
1566 (14 dicembre) -Concordia tra Vittoria, figlia ed erede del Cap. Girolamo Vecchiani e moglie di Giulio Griffoni, e Pietro Antonio Contugi col figlio Francesco (2550/4.107v; 2554/1.156r).
1569 -Viene eletto consigliere di Ponte[126].
1572 circa -Chiesa di S. Francesco dei Minori Cappuccini in Frascati. "Della chiesa fu però il principale edificatore Pietro Antonio Contugi, già medico di Pio IV; voleva egli che il soffitto fosse fatto a volta, ma resistendo i religiosi per non allontanarsi dalla loro ordinaria semplicità, Gregorio XIII (1572-1585) s'interpose autorizzando il Contugi, con privilegio particolare, che come chiesa da lui dichiarata pontificia, si facesse a volta"[127].
1573 (16 maggio) -Suo testamento, notaio Prospero Campana (2549/4.107v)[128].
1574 -Vendita di vigna in località Belvedere "fatta da Vincenzo Menichelli al celebre medico Antonio Contugi"[129].
1581-Viene eletto consigliere di Campitelli[130].

MODIO Giovanni Battista (!1556-1560+), dottore in medicina. La famiglia Modi (o Modio) è presente nei Repertorii solo con questo documento del 1560.
1500 (dopo) -Nasce a Santa Severina, in Calabria[131].
-Fu compagno di S. Filippo Neri nella fondazione dell'oratorio dei Filippini[132].
1556 -Pubblica in Roma il libretto "Il Tevere, ove si ragiona di tutte le acque, ed in particolare di quelle del fiume di Roma"[133].
1558 -Pubblica a Milano la sua opera più nota, "Il Convito", ed a Roma cura la pubblicazione dei Cantici di Jacopone da Todi.
1560 (4 settembre) -Suo testamento per il notaio Bernardino Conti (2551/3.100v).
1560 (12 settembre) -Muore a Roma.

---

[122] PASTORE, cit.
[123] Albero genealogico manoscritto da me conservato in copia web.
[124] SBARAGLIA Francesca, Il palazzetto della "Retirata" di Mondragone, Università Sapienza di Roma, Dottorato di ricerca, 2011-212, pp. 19 e 36. - SALVAGNI Isabella, Lacoret a cielo aperto del Tusculum Novum. Dai Farnese agli Aldobrandini, in The Art master, n. 3, 2020, p. 120.
[125] MORONI, Dizionario di erudizione, vol. XLIV, p. 132.
[126] ARCHIVIO STORICO CAPITOLINO, Rubricellone, p. 1351.
[127] MORONI, Dizionario di erudizione, vol. XXVII, p. 224.
[128] Amayden (vol. I, p. 365) ed altre fonti lo dicono morto nel 1573.
[129] LANCIANI Rodolfo, Storia degli scavi di Roma, vol. III (1908), p. 55.
[130] ARCHIVIO STORICO CAPITOLINO, Rubricellone, p. 1402.
[131] https://it.wikipedia.org/wiki/Giovanni_Battista_Modio
[132] MORONI, Dizionario, vol. 24, p. 281; vol. 65, p. 5.
[133] MORONI, Dizionario, vol. 75, p. 113.

IL CONVITO
DI M. GIO. BATTISTA
MODIO OVERO DEL PESO
della Moglie. Doue ragionando si conchiude, che non puo la Donna disbonesta far vergogna all'huomo.
IN MILANO
Appresso di Giouanni Antonio de gli Antoni.
M. D. LVIII.

IL TEVERE
DI M. GIO. BATTISTA
MODIO.
Doue si ragiona in generale della natura di tutte le acque, & in particolare di quelle del fiume di
ROMA.
FORTES FORTE
FORA ADIPISCI.
In Roma appresso à Vincenzo Luchino.
1556.

I CANTICI
DEL BEATO IACOPONE
DA TODI, CON DILIGEN-
CON LA GIONTA DI ALCVNI
DISCORSI SOPRA DI ESSI,
ET CON LA VITA SVA,
IN ROMA.

CUPPIS (de) Francesco (1557-1623), chirurgo, del rione Colonna. Marito di Flaminia Ceuli e padre di Giulia[134]. La nobile famiglia de Cuppis (o Coppi, de Cupis, de Cuppo) è presente nei Repertorii dal 1313.
1557 (10 novembre) -Vende un censo a Laura Palosci (2549/4.249v; 2552/1.112v).
1563 (23 aprile) -Assieme a Santola, figlia del defunto fratello, stipula il fidanzamento di Caterina, figlia del defunto Francesco Miliavacca, con Stefano Pironti, da Carpi, notaio Curzio Saccocci (2549/2.63v-64r; 2549/4.249v; 2549/2.63v-64r; 2549/4.249v; 2551/3.82v).
1616 (22 febbraio) -Mandato spedito in favore di Francesco ed altri de Cuppis per la definizione e rassegna di luoghi 21 del Monte della Sanità in credito dei medesimi[135].
1617 (18 maggio) -Fede di cessione d'alcuni luoghi di monti, tra i quali due del Monte Sussidio d'Ungheria, fatta dalla Sig. Flaminia Ceuli de Cuppis a favore del Sig. Francesco de Cuppis in conto di dote della Sig. Giulia de Cuppis, sua moglie[136].
1620 (13 novembre) -Fede di mandato di procura ad esigere il prezzo di luoghi sette del Monte Sanità fatta dal Sig. Francesco de Cuppis[137].
1623 (luglio) -Viene eletto caporione di Parione e priore[138].
1635 -Citato per il suo salario nella lapide sepolcrale di Bernardino Naro, nell'ospedale del Salvatore[139].

ALBERTONI Giovanni (!1560), romano o de Auricula, esimio dottore in arti e medicina, fisico. Marito di Felicia Ruggeri e padre di Marco Antonio. La nobile famiglia Albertoni è presente nei Repertorii solo nel 1395. Non è chiaro se si tratta di Giovanni Battista o sono due diverse persone.
1535 (luglio) -Giovanni Battista Piermattei (od Albertoni), del rione Campidoglio, viene eletto conservatore[140].
1535 (6 dicembre) -Agostino e Giovanni Battista Albertoni vendono il casale Montefalcone a Camillo Costa (?) (2548/1.171v; 2549/4.28v).
1549 (gennaio) -Giovanni Battista Albertoni, del rione Campitelli, viene eletto priore dei caporioni[141].
1560 (4 marzo) -Suo testamento, notaio Giovanni Battista Amodei (2548/1.175r).
1572 (29 aprile) -Era già defunto quando il figlio Marco Antonio dona tutti i suoi beni a Felicia Ruggeri, sua madre, notaio Curzio Saccocci (2548/1.176r; 2552/4.143v).

CERRONI Vincenzo (!1560), da Arpino, fisico. Fratello di Alessandro e marito di Olimpia Pedacchia. La nobile famiglia Cerroni (Ceronio) è presente nei Repertorii dal 1372.
s.d. -Curò la sepoltura del fratello Alessandro, arpinate, prefetto della casa del card. Filiberto Babo de Burdisiera (+1570), di anni 43 e 10 mesi, in S. Apollinare[142].
1560 (15 febbraio) -Istrumento di dote tra lui ed Antonio e Curzio Pedacchia, fratelli di Olimpia, notaio Curzio Saccocci (2549/2.233v; 2552/2.47rv).

---

[134] Vedi Francesco fisico, successivo.
[135] ARCHIVIO STORICO CAPITOLINO, Rubricellone, p. 4208.
[136] ARCHIVIO STORICO CAPITOLINO, Rubricellone, p. 4458.
[137] ARCHIVIO STORICO CAPITOLINO, Rubricellone, p. 4216.
[138] DE DOMINICIS, Membri del Senato, pp. 160, 796.
[139] FORCELLA, Iscrizioni delle chiese, vol. VIII, p. 151, n. 421.
[140] DE DOMINICIS, Membri del Senato, p. 61.
[141] DE DOMINICIS, Membri del Senato, p. 125.
[142] FORCELLA, Iscrizioni delle chiese, vol. VII, p. 520, n. 1057.

CAPANI Sebastiano (!1566), fisico. La famiglia Capani è presente nei Repertorii solo con questo documento del 1566, sempre che non si tratti dei Capponi, presenti dal 1444.
1566 (6 od 8 febbraio) -Dote tra Bernardina Ferreri (de Inferreriis) e lui (2549/1.139r; 2550/4.92v).

FRANCESCO, fisico (!1566)[143].
1566 (27 settembre) -Affitta in enfiteusi da Lorenzo Castellani un terreno fuori porta Portese, in località S. Margaritella, notaio Curzio Saccocci (2548/3.38r; 2550/1.63r; 2549/2.110v; 2550/3.105r; 2551/1.209r).

PERINI Vincenzo (!1571), da Fabriano, fisico. La famiglia Perini è presente nei Repertorii dal 1490.
1571 (3 marzo) -Suo testamento per il notaio Bernardino Conti (2552/2.82r).

LELLI (o Leli) Giovanni Battista (!1572), dottore nelle arti e medicina. Marito di Vincenza Salomoni. La famiglia è presente nei Repertorii nella forma Lelli dal 1383 e come Leli dal 1456. La versione giusta dovrebbe essere Lelli, ma forse si tratta di due famiglie distinte. Altro medico con questo cognome fu Giovanni (!1448-1496).
1572 (25 novembre) -Strumento di dote e parentela tra lui e Vincenza, figlia di Artemisia Amodei, vedova di Andrea Salomoni, notaio Curzio Saccocci (2548/2.16v; 2553/1.97r).

SILLANI Clearco (!1576), dottore nelle arti e medicina, dall'Aquila, figlio di Pannuzio. Marito di Cinzia Calvi. La famiglia Sillani è presente nei Repertorii dal 1562.
1576 (6 luglio) -Atto di dote tra lui e Francesco Calvi, padre di Cinzia, vedova di Giuliano Bonvicini, notaio Curzio Saccocci (2548/4.59v, 2549/1.92r).

GRILLI Giuseppe (!1577-1586), romano, dottore nelle arti e medicina. La famiglia Grilli è presente nei Repertorii dal 1537.
1577 (14 marzo) -Ottiene la cittadinanza romana[144].
1586 (22 maggio) -Suo testamento per il notaio Luca Antonio Buti (2550/3.201v).

160925-071225

[143] Potrebbe trattarsi di Francesco de Cuppis sopradetto.
[144] DE DOMINICIS, MAGNI, Repertorio delle creazioni, in AccademiaMoroniana.it